

PAESTUM L'attualità irrompe tra i tour operator giunti nella provincia di Salerno da ben 22 paesi

XXV Borsa del Turismo **senza Palestina**

Promosso lo scenario del Parco archeologico, apripista del tema centrale: i viaggi della cultura

DI **GIOVANBATTISTA LANZILLI**

PAESTUM. Si è aperta con un riferimento all'attualità la XXV Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** di Paestum: il rammarico per l'assenza dello stand della Palestina, uno dei Paesi esteri attesi, a causa della chiusura dei cieli della Giordania ai voli internazionali. "La Bmta - ha detto il direttore e Ideatore della Borsa Ugo Picarelli dopo il taglio del nastro - negli anni passati ha sempre ospitato fianco a fianco Israele e Palestina, per lo spirito di collaborazione e dialogo tra i Paesi che è una delle grandi peculiarità di questo evento". A dare il benvenuto agli ospiti il sindaco di Capaccio -Paestum e Presidente della Provincia di Salerno Franco Alfieri, orgoglioso, tra le altre cose, della location, il Next, l'ex Tabacchificio Cafasso, un esempio di archeologia industriale, recuperato da un'asta fallimentare e ristrutturato per diventare sede definitiva della Borsa. Un benvenuto è arrivato anche da Tiziana D'Angelo, direttore del Parco Archeologico di Paestum e Velia, in occasione della riapertura del Museo Archeologico che torna ad ospitare anche la mostra ArcheoVirtual, quest'anno dedicata all'Intelligenza Artificiale. Il Presidente di Unioncamere Andrea Prete ha messo in evidenza quanto il grande patrimonio culturale presente sul territorio spinga a potenziare sempre più viabilità e collegamenti; mentre ha avuto toni di entusiasmo nei confronti della Bor-

sa, per la solidità e la capacità di coinvolgere attori da tutto il mondo, il Prefetto di Salerno Francesco Esposito, che ha sottolineato come, oltre alla conoscenza, alla consapevolezza, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio, sia importante la partecipazione, ossia la fruizione dei siti da parte dei cittadini. Hanno partecipato alla cerimonia Raffaella Bonaud, Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino e Giuseppe Coccorullo, Presidente del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. "Dopo 25 anni - ha detto il presidente onorario della BMTA, già vice direttore generale Unesco per la Cultura Mounir Bouchenaki - non esiste al mondo un altro evento così importante per l'incontro tra esperti di archeologia e di economia, che non perde mai la sua attenzione verso il dialogo e l'impegno verso la promozione dei beni culturali, come la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum". "Il turismo culturale - ha concluso l'Assessore alla Semplificazione amministrativa e al Turismo della Regione Campania Felice Casucci - è il vero motore dell'attrazione turistica in Campania. Oggi la nostra attenzione va anche ai siti minori e soprattutto allo splendido territorio dei Campi Flegrei". Sempre in mattinata, prima della conferenza di apertura, al desk del Servizio Filatelico di Poste Italiane l'annullo del timbro dedicato al 25° anniversario della BMTA. Ben 22 i Paesi esteri che

calano gli assi del proprio patrimonio: dalla Corea del Sud con il Sito dei Dolmen della città di Gochang al Vaticano, per la prima volta alla Borsa, con la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra dalla Grecia con i siti di Corfù Antica, Nicopoli, Lemno Fumosa, Rodi, alla Spagna con lo spettacolare Girona, il museo archeologico della Catalogna all'interno di un monastero romanico, e Ullastret, la più grande città iberica della Catalogna, dal Perù con le imponenti rovine di Machu Picchu a Cipro con l'incanto della varietà dei suoi itinerari. E, ancora, la Serbia che sfoggia la meravigliosa tenuta imperiale di Costantino a Mediana, la Slovenia con le sue situle di bronzo della prima età del ferro, l'Iran con la lunga collezione di reperti archeologici ritrovati grazie agli scavi dell'ultimo biennio: è un assaggio unico quello offerto ai visitatori della Borsa che possono scorrere e scoprire tra gli stand i tesori noti e quelli meno noti anche di Albania, Algeria, Colombia, Cuba, Ecuador, Estonia, Guatemala, Malta, Repubblica Slovacca, Siria, Sudafrica, Tunisia, Uzbekistan. Naturalmente tanto spazio anche alle bellezze di casa nostra con i 16 territori regionali che a Paestum mettono in mostra tutto lo splendore di un'Italia meno esplorata dai grandi flussi e tutta da scoprire, come sono da scoprire i borghi Accoglienti del Touring Club che alla BMTA hanno portato la nuova edizione fresca di stampa delle bandiere arancioni.